

## La conquista del naturale: "Tutto ciò che so", la mostra di Mariagrazia Pontorno

Author : Alessandra loalé

Date : 19 dicembre 2014



Semplici ed esili strutture di felci dal Brasile ricalcano il profilo di alcuni elementi naturali e paesaggistici delle zone di provenienza, divenendo le delicate spine dorsali di mastodontici agglomerati rocciosi; un maestoso cedro del Libano spicca facilmente il volo grazie a una folata di vento, contravvenendo alla legge di gravità, facendo svanire così quella sensazione di secolare resistenza radicata nel terreno e avvertire la possibilità che tutto possa accadere in natura al di là della sua consistenza; la fragile eleganza e magnificenza di un'orchidea stampate e cristallizzate grazie a polimeri in grado di restituire le consistenze del vetro e della materia organica.



Artifici e bizzarrie visive prodotti dall'inedito dialogo tra arte e scienza racchiuso nelle opere presentate per la mostra *"Tutto ciò che so"* di **Mariagrazia Pontorno**, artista romana che ha sondato la storia dell'Orto Botanico universitario di Pisa riproponendone alcuni episodi salienti in una veste nuova, un po' meno scientifica, oltre la classificazione e la catalogazione in un erbario, ma che permette di spaziare con la mente aprendosi a nuove e affascinanti suggestioni.



Attivare l'immaginazione e fantasticare con la natura stessa, con la sua bellezza e con la sua sorprendente forza a volte inaspettata, avvicinandoci contemporaneamente alla sua conoscenza ed esperienza, diventandone consapevoli. L'artista, nell'esprimere il suo quanto mai originale punto di vista sulle piante, come in questo caso, attraverso l'uso di tecnologie digitali come l'animazione o la stampante 3D applicate alla produzione artistica, ha anche il merito di metterci in contatto con la storia di uno tra i più antichi orti botanici universitari in modo nuovo, per certi aspetti curioso e coinvolgente, facendoci riscoprire il valore e l'importanza di questi istituti, ormai non più molto frequentati, per la sensibilizzazione e la conoscenza storica di una comunità urbana.



È in questa fantastica cornice espositiva visibile **fino al 28 febbraio 2015**, che la gallerista Silvana Vassallo, in collaborazione con l'Associazione Multiversum e il Comune di Pisa, ha deciso di inaugurare anche la nuova stagione di incontri in galleria. Con la volontà di approfondire il discorso sul rapporto tra arte, scienza e natura, e i suoi originali frutti, infatti coglie al volo l'occasione di organizzare il primo appuntamento della serie invitando, **sabato 20 dicembre alle ore 18**, l'artista bolognese **Dacia Manto**, che affronta tematiche analoghe a quelle di Pontorno, a presentare il suo libro *"LUCIFERASE"*, edito dall'Associazione Calligraphie, che inaugura una nuova collana editoriale dedicata all'arte contemporanea, dal titolo *IN-PLANO - carte sensibili*.

Una raccolta di disegni in un volume in edizione limitata a 33 copie numerate e firmate dall'artista, di cui 11 contenenti due stampe realizzate a mano. L'artista bolognese infatti da anni e con l'uso di diversi media espressivi persegue uno studio personale sullo spazio e il paesaggio naturale attraversando diverse discipline quali la botanica, la biologia, la geografia e le scienze naturali mettendo in evidenza la sfuggevolezza dell'ambiente ogni volta se ne tenti una restituzione reale.

